Esplorazioni

Sedersi in un giardino zen con Shinobi di Aerre Italia

Shinobi, come gli agenti segreti e i guerrieri del Giappone feudale: si chiama così uno dei nuovi divani dell'azienda forlivese Aerre Italia Componibile, caratterizzato da forme morbide e abbondanti, richiama il Paese del Sol Levante sia nel nome che in alcuni

dettagli: dall'imbottitura generosa ritmata da lievi ondulazioni che evocano la quiete di un giardino zen alle scocche avvolgenti e decise che citano le armature cerimoniali dei samurai dell'epoca Heian (tra l'VIII e il XII secolo). Fa parte della collezione Made in Sunshine









• 1- Equilibrio configurabile Il divano Joan di Poliform rende

protagonista l'imbottitura e con essa il comfort. Nel progettarlo, l'architetto e designer francese Jean-Marie Massaud si è ispirato al mondo della moda, guardando soprattutto a linee pulite, proporzioni equilibrate e qualità dei rivestimenti. Grazie alla varietà degli elementi che compongono la collezione, si possono creare configurazioni di diversa ampiezza.

 2- La cucitura colpisce e scolpisce Disegnato per Calligaris dallo studio Lualdi Meraldi, il divano Axis punta su un design modulare: è sviluppato su doppia profondità e doppia altezza di schienale e offre numerose soluzioni. Uno dei suoi tratti distintivi è la cucitura del bracciolo pensata per scolpire linee precise

 3- Collaborazione mitologica Carattere scultoreo e suggestioni mitologiche per il divano Lorelei della collezione Giorgetti Edition Maserati: un imbottito che prende il nome e l'ispirazione dall'omonima sirena protagonista di una leggenda tedesca. Pensato per avvolgere chi si accomoda, ha una struttura audace composta da due scocche che richiamano il profilo dei sedili di un'automobile

4- Mani tese

Tè, che in giapponese significa mani. Si chiama così la poltrona che i designer e architetti Setsu & Shinobu Ito hanno ideato per Desiree. Progettata per accogliere con generosità i propri ospiti, ha uno schienale ampio che ricorda, appunto, delle mani tese pronte all'abbraccio.

5- La posizione migliore

Brando di Valentini: un divano dalle linee morbide e curvilinee che rivisita in chiave moderna l'antica

Componibilità e modularità entrano in gioco nella ricerca di configurazioni non solo comode e "su misura" ma anche sapientemente armoniche e intonate al contesto

di Ilenia Carlesimo

lavorazione capitonné. Ha cuscini modulabili e un meccanismo regolatore di altezza e inclinazione che consente a ogni ospite di trovare la propria, migliore posizione.

 6- Gloria aggiornata
 Era il 1975 quando Vico Magistretti disegnava per Cassina il divano Fiandra. A cinquant'anni dalla creazione, ora Cassina lo ripropone in collaborazione con la Fondazione Vico Magistretti in una nuova versione dalle proporzioni più ampie e la seduta più rilassata, in linea con le esigenze attuali.

7- Forte in curva

Nato dalla matita del designer spagnolo David Lopez Quincoces, il divano Gala di Living Divani si fa notare per le linee morbide e sinuose. «È un progetto che», spiegano dall'azienda, «trova la propria essenza nella forza della

8- Riletture d'autore

Disegnato dal francese Sacha Lakic e ispirato alle forme naturali, il divano Bubble è uno dei best seller di Roche Bobois. Di recente è stato rivisto dal regista spagnolo Pedro Almodóvar con nuovi colori che richiamano il suo linguaggio cromatico. È interamente trapuntato ed è disponibile in diverse dimensioni e nella versione poltrona e pouf.

9- Ritmo domestico

«Non è un complemento d'arredo. È un gesto, un momento sospeso, un'isola dove il ritmo della vita si allenta e la casa diventa rifugio» Così Vicente García Jiménez e Cinzia Cumini descrivono il divano Me-Time che hanno disegnato per Moroso: un imbottito dalle proporzioni generose e la silhouette morbida in cui anche il tessuto gioca un ruolo centrale nell'ottica del comfort.



Forme generose Felix ultimo nato in casa Frigerio



Una delle novità della collezione MaterialForm di Frigerio, presentata quest'anno, è il divano Felix. Nato dalla creatività dello studio multidisciplinare Calvi Brambilla, si distingue per il segno architettonico dalle linee essenziali accostato a sedute generose e morbidi schienali. Distintivi i braccioli, che sono sagomati, racchiusi da un leggero perimetro in metallo e nel retro impreziositi da un intreccio in cuolo colorato abbinabile alla struttura tubolare. Il rivestimento può essere sfoderabile in tessuto oppure fisso in pelle.











La divina proporzione









Gli scherzi degli architetti

Ironia, caricature e parodie: le critiche alla professione in una originale mostra



